**Sostieni le scuole e i servizi educativi di VdT !**

Centro per l'infanzia "La terra dei Bambini" di Um Al Nasser, Striscia di Gaza

# Perché restare in Palestina?

## Sommario:


*Nuova sentenza per la Scuola di Gomme* **2**

*I bimbi Jahalin al Cultural Palace* **2**

*Anche ad Haiti il futuro si fa a scuola* **3**

*Dati di Vento di Terra* **4**

*Partecipa al Viaggio in Palestina!* **4**

*Prossimi appuntamenti VdT* **4**


Negli ultimi mesi la Palestina è sparita dai titoli di coda, come fosse venuta meno la coscienza che a Gerusalemme batte il cuore della pace del pianeta. Che tutto ciò si muove nel mondo arabo abbia, più o meno direttamente, una connessione con la questione palestinese. Il dato di fatto è nella cronicizzazione dell'inazione della diplomazia internazionale. Nel dopo Oslo abbiamo assistito a innumerevoli summit e mediazioni, alla Road map. La realtà è nell'incancrenirsi delle contraddizioni, del conflitto, nel peggioramento delle condizioni di vita della società palestinese.

Gaza è isolata da 6 anni, soggetta a periodici bombardamenti e porta i segni dell'azione militare israeliana del 2010, detta "Piombo fuso". La Cisgiordania appare frantumata dall'implacabile avanzare degli insediamenti e delle installazioni militari.

Un quadro in cui molti, dato il taglio drastico dei fondi, vedono venir meno il senso della presenza delle Ong in Palestina. Un quadro nel quale ci si interroga sul senso di una caparbia testimonianza di pace, di difesa dei diritti dei bambini. Se nel prevalere della soluzione della "guerra umanitaria", l'approccio centrato sulla mediazione, sulla comprensione delle ragioni dell'altro, possa riconfermare la propria attualità, dignità ed efficacia. I contenuti e la prassi della cooperazione quale processo di reciproco cambiamento si pongono in realtà quale alternativa costruttiva alla logica delle armi, comunque giustificata.

Restare in Palestina, seguire le comunità con le quali collaboriamo, le nostre tre scuole minacciate di demolizione e dai bombardamenti, ha per noi ancora un senso profondissimo. Insieme a voi.

***Massimo Annibale Rossi***

# Milano ad Abu Hindi

## La visita del Sindaco Pisapia alla Scuola di Bambù

*Abu Hindi, West Bank, Area C, 10 settembre.*

Milano incontra una delle comunità più rappresentative della situazione dei beduini locali, sotto occupazione militare israeliana dal 1967. In un clima festoso, Giuliano Pisapia, la cui Giunta ha finanziato i progetti di Vento di Terra per l'anno 2012, ha incontrato gli alunni della scuola, dando un segnale di presenza e solidarietà da parte degli Enti Locali Italiani. La Scuola di Bambù, realizzata da Vento di Terra nel 2010 e progettata da ArCò – Architettura e Cooperazione-, ha vinto il secondo Premio Renzo Piano

*Dalla prima pagina*

Foto VdT

e rappresenta un modello efficace ed economico di Architettura bioclimatica. Sono inoltre intervenuti il Console Generale Gianpaolo Cantini il Direttore del Programma PMSP Antonio La Rocca, e, in rappresentanza del Fondo Provinciale per la Cooperazione, l'Assessore di Rozzano Stefano Apuzzo. Il Sindaco Giuliano Pisapia ha incontrato i bimbi delle varie classi e le autorità locali, sottolineando il diritto all'istruzione e all'autodeterminazione dei beduini di Abu Hindi, il cui villaggio è sotto ordine di demolizione. La scuola, le cui attività sono riprese a inizio settembre ospita ora 130 bambini, tra i quali Salah Hamadeen. Con la sua favola, intitolata "Verso i mondiali di calcio 2014", Salah ha partecipato al Premio Andersen 2012, ottenendo una menzione speciale da parte della giuria. Una targa firmata dal Presidente Giorgio Napolitano le è stata consegnata lo scorso 11 luglio, per mano dell'Assessore Valentina Ghio. La premiazione si era svolta nel mese di maggio a Sestri Levante, comune che annualmente ospita la manifestazione.

(nella foto VDT Salah Hamadeen)

# Nuova sentenza per la Scuola di Gomme

Il 13 settembre si è riunita la Corte Suprema Israeliana a Gerusalemme per discutere le due cause che riguardano la "Scuola di Gomme", costruita da Vento di Terra nel 2009 e frequentata dai bambini Jahalin di Al Khan al Ahmar (Gerusalemme est). La Corte ha rinviato per l'ennesima volta la decisione, auspicando una soluzione complessiva sulla questione Beduina da parte del Governo israeliano. Si tratta di un segnale positivo, reso possibile dalla mobilitazione internazionale attorno al caso. Una causa era promossa dai coloni del vicino insediamento di Kefar Adumim contro lo Stato di Israele nell'agosto 2011 e chiedeva l'immediato abbattimento della scuola. La seconda, promossa dalla comunità Jahalin, ne chiedeva la legalizzazione. La vicenda si trascina dall'agosto 2009, quando giunse il primo ordine di demolizione. "La Scuola ha restituito fiducia in se stessi e speranza ai bimbi Jahalin e il mio cuore si riempie di gioia ogni mattina quando la vedo svettare sotto il cielo" confessava Abu Hamis, leader della comunità, in un recente incontro. Le attività didattiche del plesso, che ospita 80 alunni delle prime 5 classi, sono iniziate come di consueto a inizio settembre.

**"La Scuola ha restituito fiducia in se stessi e speranza ai bimbi Jahalin e il mio cuore si riempie di gioia ogni mattina quando la vedo svettare sotto il cielo"**

Foto di Giuliano Camarda

# I bimbi Jahalin al Cultural Palace

200 bimbi delle comunità beduine Jahalin di Gerusalemme est hanno presentato al Cultural Palace di Ramallah i lavori realizzati durante il progetto coordinato da Vento di Terra e finanziato dall'Unione Europea. Partner locali dell'intervento sono il Palestinian National Theatre e il Tamer Institute. Durante gli scorsi mesi i bimbi hanno partecipato a numerosi laboratori creativi: fotografia, video, narrazione e scrittura creativa. Durante la cerimonia i piccoli Jahalin hanno avuto la possibilità di presentare un testo che raccoglie le favole della tradizione beduina. È inoltre stato proiettato il documentario "Let me film" e presentata una mostra fotografica, entrambi frutto dei workshop e della rete costituitasi attorno al progetto. La rappresentante del Tamer Institute sottolineava che tanto più i bimbi beduini troveranno modo per esprimere la propria cultura, tanto più troveranno le parole per cambiare il futuro delle loro comunità.

Foto VdT, lo staff di progetto

Erano presenti rappresentanti delle agenzie internazionali, della Commissione Europea e delle comunità beduine. Il materiale prodotto darà vita ad un libro di favole tradizionali e disegni ed a un DVD, che saranno distribuiti in Palestina ed in Italia nelle scuole che hanno aderito al progetto.

**"tanto più i bimbi beduini troveranno modo per esprimere la propria cultura, tanto più troveranno le parole per cambiare il futuro delle loro comunità."**

# Anche ad Haiti il futuro si fa a scuola!

Anche ad Haiti l'anno scolastico sta per iniziare e nel villaggio rurale di Acul du Nord questo settembre 200 bambini in più potranno andare a scuola.

Il nostro impegno a fianco della comunità di Acul du Nord è iniziato nel 2010, dopo il terremoto che ha distrutto Port Au Prince. Il villaggio si era trovato a Il nostro impegno a fianco della comunità di Acul du Nord è iniziato nel 2010, dopo il terremoto che ha distrutto Port Au Prince. Il villaggio si era trovato a dover accogliere all'improvviso 18.000 profughi. Nonostante la sorprendente solidarietà delle famiglie la situazione era drammatica e non c'era cibo sufficiente a sfamare tutti i nuovi arrivati. Nessun aiuto era arrivato dalle agenzie internazionali, concentrate sulla capitale, così abbiamo deciso che volevamo esserci. Da allora, anche grazie al sostegno di molti di voi, abbiamo realizzato orti comunitari che hanno dato raccolti preziosi per sfamare circa un migliaio di persone e abbiamo fornito supporto scolastico e kit didattici a oltre 800 bambini.

Oggi il nostro impegno continua. Siamo convinti che il futuro del villaggio non possa prescindere dall'istruzione dei suoi bambini. Con soli 50 € un bambino di Acul du Nord può andare a scuola per un anno, ma per la sua famiglia si tratta di un costo spesso insostenibile. Insieme a due associazioni partner, Fonte di Speranza e Io Bambino Onlus, abbiamo deciso di restituire ai bambini di Acul du Nord il diritto all'istruzione coprendo le spese per le rette scolastiche e il materiale didattico.

Tra pochi giorni anche per i 200 bambini di Acul du Nord suonerà la prima campanella dell'anno. Perché il futuro si fa a scuola!

***Serena Baldini***

**"Con soli 50 € un bambino di Acul du Nord può andare a scuola per un anno, ma per la sua famiglia si tratta di un costo spesso insostenibile"**

Foto di Luca Tommasini

## VENTO DI TERRA ONLUS ONG

*Via Franchi Maggi 94*
*20089 Rozzano (MI)*
*Cod. fisc. 97433780158*
*Tel /fax +390239432116*
*www.ventoditerra.org*
*Vento di Terra Ong*
*Ventoditerraong*
***Contatti:***
*ventoditerra@ventoditerra.org*

**Vento di Terra** è un'organizzazione non governativa (ONG) senza scopo di lucro che realizza progetti di cooperazione internazionale. Fondata nel 2006, unisce competenze e professionalità in ambito educativo, formativo e di bio-architettura. La metodologia si basa sul lavoro di rete e su percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento di tutti i partner, dei beneficiari e della società civile. Ai partecipanti si offre la possibilità di divenire *attori del processo*.

## *Prossimi appuntamenti VdT*

*22-23/9* ***Venezia****: Fiera Altrofuturo*
*27/10* ***Milano:*** *Ospedale San Paolo Bazar Solidale*
*29-30/9* ***Arezzo:*** *Fiera Tuttaunaltracosa*
*30/9* ***Cremona*** *Festa del Volontariato*
*1-2/10* ***Milano:*** *Forum della cooperazione*
*5/10 h. 18,00* ***Milano****, Settimana della Cultura Palestinese, Fabbrica del Vapore: presentazione VdT.*
*7/10* ***Rozzano*** *(MI) Festa del Volontariato*
*18/10* ***Milano*** *Ospedale San Paolo Bazar Solidale*

## *Partecipa al Viaggio in Palestina!*

Viaggeremo attraverso le città, i villaggi, i campi profughi della Palestina, alla scoperta di un patrimonio artistico e culturale dalle radici millenarie, di sapori e tradizioni, ma soprattutto incontreremo le persone e le comunità, coloro che quotidianamente vivono l'ingiustizia dell'occupazione eppure con grande dignità proseguono il loro cammino di vita, anche grazie ai nostri progetti. In Palestina creiamo opportunità di crescita concrete, facendoci catalizzatori di energie che faticano ad

*Vento di Terra ha una sede locale in Puglia:* ***VENTO DI TERRA PUGLIA,*** *via Risorgimento 339 – 74017 Mottola (Ta)*

**Come contribuire:**

1) Bonifico bancario Banca Etica :

IBAN IT51 I050 1801 6000 0000 0127 974

2) Con Carta di credito: sistema Paypal direttamente dal sito

3) Segnalando Vento di Terra come destinatario del 5 x 1000 nella dichiarazione dei redditi

4) Inviando un assegno alla nostra sede

5) Donando presso i nostri banchetti

**Le donazioni sono detraibili ai sensi di legge:** ai fini della deducibilità, le donazioni devono essere effettuate tramite banca, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.